

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CTMM029002

SMS D.ALIGHIERI - CATANIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Contesto socio-economico medio-alto con presenza crescente di alunni stranieri: nell'a.s. 2014/2015 si è passati da 24 a 29 stranieri.</p> <p>L'ambiente eterogeneo rappresenta un'opportunità per gli alunni di confrontarsi con realtà differenti e con modelli culturali e comportamentali vari.</p> <p>Interesse delle famiglie a verificare l'andamento scolastico dei propri figli: agli incontri scuola/famiglia solo il 4-5% dei genitori non si presenta. Durante l'a.s. i docenti incontrano numerosi genitori nelle ore di ricevimento.</p> <p>Solidarietà dei genitori verso le problematiche della scuola: dopo che l'istituto ha subito un furto di strumenti musicali e di attrezzature varie, con delibera del C. di Istituto, è stato organizzato un concerto per raccogliere dei fondi e riacquistare gli strumenti. Al concerto hanno preso parte numerosi genitori.</p> <p>Disponibilità e interesse delle famiglie a partecipazione alle manifestazioni culturali organizzate dalla scuola: incontri con giornalisti e scrittori, concerti, mostre.</p> <p>Alcune famiglie mettono a disposizione dei ragazzi e degli insegnanti le proprie risorse professionali e culturali, pertanto, è possibile organizzare incontri, su tematiche varie: giustizia, editoria, cultura araba, etc., usufruendo delle loro competenze.</p> <p>Disponibilità da parte degli alunni di materiale didattico e libri di testo.</p> <p>Disponibilità a casa di supporti informatici e culturali.</p>	<p>Bisogna curare l'accoglienza e evitare possibili difficoltà di integrazione per alunni provenienti da differenti contesti sociali. I ragazzi si trovano, infatti, a confrontarsi con realtà diverse dalla loro e, talvolta, faticano ad adattarsi.</p> <p>Il numero dei genitori eletti quali rappresentanti dei consigli di classe è piuttosto basso: dopo il primo anno di scuola media, in cui dimostrano una maggiore disponibilità alla partecipazione, successivamente le famiglie tendono a delegare i docenti per le scelte collegiali.</p> <p>Difficoltà nella organizzazione dei numerosi eventi annualmente previsti dalla scuola per il numero esiguo di collaboratori scolastici in rapporto alla quantità di manifestazioni che si organizzano.</p> <p>Difficoltà nel rendere visibile alle famiglie e al territorio le numerose attività e iniziative messe in atto dalla scuola: non tutti i genitori consultano sistematicamente il sito della scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Territorio a vocazione residenziale e commerciale.</p> <p>Presenza di parrocchie e gruppi scout, associazione "Città insieme".</p> <p>Presenza di centri sportivi privati.</p> <p>La scuola ha stipulato un accordo con l'Accademia delle Belle arti la quale ha messo a disposizione valide risorse professionali.</p> <p>Il Comune invia annualmente numerose proposte di progetti di varia natura: attività formative parascolastiche in favore di alunni indigenti e meritevoli; progetti antibullismo; progetti di educazione ambientale; percorsi progettuali su cultura e tradizione siciliana, sport, teatro, ecc; attività di orientamento scolastico; concorsi vari.</p> <p>La seconda municipalità propone il Progetto Natale, altre proposte arrivano dall'U.S.R. e dall'U.S.P.</p>	<p>Le proposte che vengono dagli enti pubblici e dai privati quasi sempre non prevedono contributi economici, pertanto, i costi e l'organizzazione sono a carico della scuola o delle famiglie.</p> <p>Non tutti gli alunni hanno la possibilità economica di accedere a attività ricreative e sportive offerte dal territorio, ma a pagamento.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità della struttura scolastica è complessivamente buona. La sede, dal punto di vista urbanistico, è ottimale perché facilmente raggiungibile sia dalla periferia che dal centro, essendo vicina a grandi arterie cittadine, alla metropolitana e al capolinea di autobus.</p> <p>La scuola è dotata di un laboratorio per lo studio delle lingue straniere, un laboratorio scientifico, uno tecnologico e uno artistico, due laboratori di informatica e uno musicale. Dispone inoltre di un ampio cortile e di due palestre.</p> <p>Complessivamente la scuola possiede buone attrezzature informatiche e un sistema di sicurezza avanzato per l'uso dei computer da parte dei minori, con erogazione di password giornaliera. Dispone, inoltre, di potenti infrastrutture distribuite in tutto l'edificio scolastico che facilitano il collegamento a internet e agevolano anche l'uso dei registri elettronici ai docenti.</p> <p>Negli anni la scuola ho ottenuto diversi finanziamenti europei.</p>	<p>L'ente locale non ha inviato le certificazioni sulla sicurezza dell'edificio scolastico.</p> <p>Difficoltà di manutenzione delle attrezzature informatiche.</p> <p>Negli ultimi anni la scuola ha subito numerosi furti di materiale informatico (computer, videoproiettori, stampanti), di strumenti musicali, di strumenti per l'amplificazione, ecc. E' stato, pertanto, necessario investire nella realizzazione di un impianto antifurto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTMM029002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTMM029002	60	93,8	4	6,2	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	14.563	89,1	1.790	10,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTMM029002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTMM029002	1	1,7	6	10,0	20	33,3	33	55,0	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	165	1,1	2.586	17,8	6.219	42,7	5.593	38,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTMM029002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTMM029002	78,6	21,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTMM029002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTMM029002	3	6,1	16	32,7	20	40,8	10	20,4
- Benchmark*								
CATANIA	1.814	14,4	3.333	26,5	2.360	18,8	5.071	40,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	173	90,6	1	0,5	-	0,0	1	0,5	16	8,4
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	14,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	3,7	3,4	1,5
	Più di 5 anni	75,4	66,5	67,7
Situazione della scuola: CTMM029002	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,8	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,7	9	8,8
	Più di 5 anni	35,8	29,7	29,3
Situazione della scuola: CTMM029002		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Docenti a tempo indeterminato prevalenti (quasi tutti in possesso di laurea) e quindi garanzia di continuità didattica.</p> <p>Personale con esperienza consolidata, con l'abitudine alla formazione e addestrato a usare il registro elettronico e le strumentazioni informatiche della scuola.</p> <p>Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche e hanno creato dei siti nei quali caricano materiale didattico per gli alunni.</p>	<p>La stabilità dei docenti determina il rischio di cadere in una didattica routinaria e ripetitiva.</p> <p>Età media elevata dei docenti, che giungono nella scuola a fine carriera. La loro permanenza, nella maggior parte dei casi, non supera i dieci anni per raggiunti limiti di età lavorativa.</p> <p>La D.S., in servizio nell'istituto solo dal precedente a.s., si è trovata a operare in un contesto dove le dinamiche relazionali erano consolidate e piuttosto rigide dopo numerosi anni trascorsi con lo stesso capo d'istituto.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CTMM029002	224	98,7	212	98,6
- Benchmark*				
CATANIA	11.010	90,1	10.972	90,5
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CTMM029002	23	64	51	69	25	26	8,9	24,8	19,8	26,7	9,7	10,1
- Benchmark*												
CATANIA	3.234	3.026	2.267	1.791	721	437	28,2	26,4	19,8	15,6	6,3	3,8
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTMM029002	-	0,0	1	0,5	2	0,8
- Benchmark*						
CATANIA	-	0,5	-	0,6	-	0,8
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTMM029002	8	3,7	8	3,9	-	0,0
- Benchmark*						
CATANIA	360	3,0	256	2,2	151	1,3
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTMM029002	2	0,9	4	1,9	2	0,8
- Benchmark*						
CATANIA	521	4,5	432	3,7	271	2,3
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera in un contesto socioculturale medio-alto che favorisce il conseguimento di risultati positivi e riduce gli insuccessi scolastici o gli abbandoni.</p> <p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è poco significativa e notevolmente più bassa rispetto ai dati locali, regionali e nazionali; un solo caso è dovuto a scarso profitto, mentre gli altri tre all'alto numero di assenze. Gli unici abbandoni registrati in corso d'anno scolastico sono dovuti al trasferimento del nucleo familiare in altre città o zone della città, mentre l'attenzione alla persona, il lavoro con i BES e il clima di accoglienza giustificano i trasferimenti di allievi da altri istituti scolastici.</p> <p>La scuola riesce a contenere gli insuccessi e gli abbandoni grazie ad una efficace programmazione educativo-didattica e una metodologia che si avvale delle nuove tecnologie e ad attività di recupero e potenziamento delle abilità di base attraverso programmazione individualizzata.</p> <p>Notevole importanza riveste l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività extracurricolari e la promozione di numerose attività culturali come la partecipazione a concerti e produzioni teatrali; progetti di promozione della lettura come la Festa del libro, gli incontri con autori italiani e stranieri in collaborazione con le librerie del territorio.</p>	<p>Vanno incentivati i processi di autovalutazione e recupero soprattutto nella classe intermedia. È in aumento il numero degli studenti stranieri per cui vanno potenziati gli interventi di recupero della strumentalità linguistica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato anche in funzione delle consolidate dinamiche di accoglienza e inclusione attuate e dall'ampliamento dell'offerta formativa a supporto del curricolo anche se restano da potenziare gli interventi a supporto degli alunni stranieri.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)


Istituto: CTMM029002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica		
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0
CTMM029002	n/a	n/a
CTMM029002 - III A	0,0	0,0
CTMM029002 - III B	0,0	0,0
CTMM029002 - III C	0,0	0,0
CTMM029002 - III D	0,0	0,0
CTMM029002 - III E	0,0	0,0
CTMM029002 - III F	0,0	0,0
CTMM029002 - III G	0,0	0,0
CTMM029002 - III H	0,0	0,0
CTMM029002 - III I	0,0	0,0
CTMM029002 - III L	0,0	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica la scuola raggiunge risultati significativamente superiori alla media nazionale. Tali esiti sono legati alla tipologia di utenza frequentante il nostro istituto. Gli alunni, infatti, giungono da noi mediamente con sufficienti prerequisiti e ciò consente di programmare e raggiungere livelli di competenza elevati un po' in tutte le discipline.</p> <p>Per evitare disparità nei livelli di partenza delle classi, la nostra Istituzione scolastica ha rivisto i criteri di formazione delle classi, puntando sulla eterogeneità e sulla condivisione delle scelte con le famiglie.</p> <p>Inoltre una programmazione e un processo di valutazione in itinere, condiviso all'interno dei dipartimenti, stanno consentendo di ridurre il divario tra gli alunni meno dotati e più dotati e anche tra i corsi.</p> <p>Attività pomeridiane di recupero di Italiano per alunni stranieri o per studenti italiani con carenze nei prerequisiti linguistici sono stati recentemente avviate dalla scuola.</p>	<p>Anche se le classi di tutte le sezioni raggiungono risultati soddisfacenti nelle prove nazionali, gli esiti non sono uniformi. Esistono, infatti, alcuni corsi che raggiungono livelli nettamente superiori rispetto agli standard nazionali e della stessa scuola (da un minimo di 56,7 a un massimo di 76,4). La conseguenza di ciò è che certi corsi per anni sono stati sospettati di "comportamenti opportunistici" e penalizzati nella valutazione delle prove Invalsi. Si tratta di classi in cui buona parte degli alunni sono stati licenziati con una valutazione di 9, 10 o 10 e lode e che nelle prove di ingresso delle scuole superiori hanno conseguito punteggi elevati.</p> <p>Il sospetto di cheating ha fatto sì che la restituzione dei dati relativi alle prove di Italiano sia stata oggetto di correzione da parte dell'Invalsi, di conseguenza nella nostra scuola risulta alta e non corrispondente a verità, la percentuale di alunni che si collocano al livello 2.</p> <p>Un altro dato da segnalare è che gli alunni stranieri con carenze linguistiche sono in aumento e il supporto che la scuola offre per l'apprendimento della lingua italiana è ancora in via di perfezionamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha potuto effettuare un confronto con scuole con background socio-economico e culturale simile in quanto il dato non è disponibile.

Il punteggio di Italiano e Matematica è significativamente superiore alla media regionale e nazionale.

La varianza tra classi in Italiano e Matematica non è molto ampia.

La quota di studenti collocati nel livello 1 in Italiano e Matematica è inferiore alla media nazionale; anche la quota nel livello 2 in Matematica è inferiore alla media nazionale. Per l'Italiano, invece, la quota del livello 2 è superiore a quella nazionale, ma ciò è causato dal sospetto di cheating e della conseguente correzione applicata su due classi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un "Vademecum dei regolamenti e dei codici per la convivenza civile a scuola" condiviso con le famiglie nel patto educativo ed ha elaborato anche dei criteri comuni e degli indicatori per la valutazione del comportamento che includono il rispetto delle regole e la collaborazione con i compagni.</p> <p>Vengono proposti progetti aperti al territorio finalizzati allo sviluppo della legalità, al rispetto delle regole e dell'ambiente: Gita nei luoghi della legalità</p> <p>Visione di film e incontri con gli autori sul tema della legalità e lotta alla Mafia.</p> <p>Incontri programmati con le forze dell'ordine su tematiche attinenti.</p> <p>Tutto ciò fa sì che quasi tutti i ragazzi rispettano le regole e instaurano buoni rapporti con i compagni.</p>	<p>Il numero di atti ed episodi non rispondenti alle regole scolastiche è piuttosto basso ed è legato alle problematiche vissute nella preadolescenza, tuttavia, sarebbe opportuno condividere maggiormente con i genitori le scelte educative. I nostri alunni spesso provengono da famiglie iperprotettive che tendono a giustificare le loro mancanze (es. uso del cellulare in classe), a deresponsabilizzarli (giustificazioni scritte per la mancata esecuzione di un compito), a tenerli lontani da problematiche quotidiane (i ragazzi spesso non collaborano alle piccole incombenze domestiche). La conseguenza di ciò è che in alcuni alunni si registra una buona riuscita a livello di rendimento scolastico, ma una difficoltà di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni di vita quotidiana. Altri alunni, dotati di buone capacità, dimostrano una certa pigrizia e la tendenza a non assumersi responsabilità.</p> <p>Se da un lato, dunque, la scuola dovrebbe offrire ai ragazzi più occasioni per orientarsi e muoversi autonomamente in situazioni di vita quotidiana, dall'altro dovrebbe puntare sul potenziamento della capacità di autoregolarsi nell'apprendimento e nella gestione dei compiti. Tutto ciò sicuramente andrebbe anche a vantaggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; è da potenziare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell' autoregolazione dell' apprendimento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTMM029002	199	86,1	32	13,9	231
CATANIA	6.049	73,3	2.200	26,7	8.249
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CTMM029002	177	91,7	26	89,7
- Benchmark*				
CATANIA	5.210	90,4	1.608	79,2
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli allievi che seguono il consiglio orientativo e raggiungono buoni risultati nel percorso scolastico è alta rispetto alla media nazionale e regionale. La scuola ha lavorato in modo efficace in ordine all'orientamento attraverso tutta l'azione didattica, per quanto riguarda la scelta dell'indirizzo di studi, anche grazie all'ausilio di una equipe di esperti, propone un test psicoattitudinale al secondo anno e il salone dello studente al terzo anno per consentire agli allievi e alle loro famiglie di confrontarsi con docenti e studenti di diversi indirizzi di scuole superiori.	Dal prossimo anno scolastico il Comune non potrà più offrire alla scuola l'equipe di esperti che in questi anni ha somministrato test psicoattitudinali agli alunni. Bisognerà pertanto studiare nuove strategie per guidare nell'orientamento scolastico gli alunni. Manca un collegamento regolare e programmato con la scuola secondaria di secondo grado ed un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli studenti che hanno successo nel percorso di studi successivo è alta e sono rari i casi di abbandono o cambio di indirizzo di studi; manca un collegamento formalizzato con la scuola secondaria di secondo grado ed un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,4	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	70,2	55,5
Situazione della scuola: CTMM029002	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CTMM029002 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,5	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,7	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,9	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,4	24,5	28,3
Altro	Si	10,9	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola opera in un contesto socio-economico medio-alto, con una presenza crescente di alunni stranieri. Il curricolo d'Istituto realizza la Mission della scuola attraverso l'innovazione metodologico-didattica, tramite due sperimentazioni già avviate: le classi 2.0 che modificano gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie; le classi di potenziamento linguistico, nelle quali attraverso metodologie laboratoriali, gli alunni acquisiscono competenze comunicative in lingua inglese e francese.

- Utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione degli alunni con DSA, BES e stranieri.
- Progetto FARO.
- Scuola ad indirizzo musicale, con lezioni-concerto tenute da artisti professionisti.
- PON Attuazione moduli C-1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave; D-1 Interventi formativi sulle nuove tecnologie; PON F3 Azioni condivise per il successo scolastico.
- Curricolo verticale, con attività realizzate con gruppi-classe delle scuole primarie del territorio.

- I Giochi matematici d'autunno e il concorso Bocconi di matematica, aperto ad alunni con accertate competenze di base.

- Il progetto "Educare alla legalità e solidarietà" con la collaborazione di esperti, nell'ambito del curricolo trasversale.

_ Il progetto "Prevenzione e Salute" con interventi di medici specialisti.

- Gli Spettacoli teatrali in lingua francese e inglese.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Difficoltà di rapportarsi e riuscire a programmare dei momenti di raccordo tra docenti curriculari impegnati in orario antimeridiano e docenti curriculari impegnati in orario pomeridiano e tra docenti curriculari ed extracurriculari.
- Nonostante la nostra scuola abbia iniziato un proficuo percorso di collaborazione con le scuole primarie del territorio, poiché la nostra scuola non è un istituto comprensivo, non possiamo elaborare una programmazione in continuità verticale.
- Monitoraggio del percorso didattico degli alunni in uscita e collaborazione con i colleghi degli Istituti Secondari di II grado per la completezza del curricolo verticale.
- Assenza di esperti (psicologi e mediatori culturali) a supporto delle famiglie e del lavoro dei docenti.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,8	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	43,3	37,4
Situazione della scuola: CTMM029002	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CTMM029002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	70,9	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	61,8	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	51,8	55,9	53
Altro	No	7,3	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella nostra scuola i Dipartimenti costituiscono un'esperienza ormai consolidata, articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, capaci di portare un contributo decisivo alla progettazione del curricolo d'Istituto.</p> <p>-Progettazione di percorsi didattici comuni alle classi parallele per il conseguimento delle competenze elaborate dai Dipartimenti disciplinari.</p> <p>-Progettazione attraverso la selezione delle conoscenze e delle abilità sia in riferimento alle discipline che al pieno esercizio di cittadinanza, con criteri di valutazione comune nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>-Revisione annuale della progettazione didattica all'interno dei Dipartimenti.</p> <p>-Avvio del progetto ERASMUS PLUS "Immagini e note per la biodiversità" di partenariato bilaterale europeo Italia/Spagna con sviluppo e potenziamento delle competenze nei vari ambiti disciplinari, trasversali e metacognitivi sul piano affettivo-emozionale.</p>	<p>-Carenza di una revisione in itinere della progettazione didattica all'interno dei vari Dipartimenti.</p> <p>-Assenza di progettazione di percorsi didattici in continuità con gli istituti d'istruzione superiore.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	68,4	67,4
Situazione della scuola: CTMM029002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,4	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	29,8	27,6
Situazione della scuola: CTMM029002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	35	37,2
Situazione della scuola: CTMM029002		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La valutazione, che è parte integrante della programmazione, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</p> <p>-La nostra scuola elabora prove strutturate in entrata per le classi prime in alcuni ambiti disciplinari: italiano, lingua straniera, matematica e scienze, storia e geografia.</p> <p>-La nostra istituzione scolastica tiene conto dei dati relativi alla valutazione nazionale (INVALSI), volta a misurare gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.</p> <p>-Somministrazione prove invalsi in entrata, intermedie e finali per le classi terze in italiano, matematica e scienze.</p> <p>-Nella valutazione teniamo conto non solo degli aspetti disciplinari, ma anche di quelli trasversali.</p> <p>-Criteri comuni di valutazione con indicatori precisi per tutti i docenti.</p> <p>-La Scuola ha in uso una certificazione delle competenze in uscita per le classi III.</p> <p>-Attraverso il Progetto Erasmus Plus si è avviata la pratica di prove autentiche.</p>	<p>-Carenza di prove strutturate per le classi seconde.</p> <p>-Carenza di prove strutturate intermedie e finali per le classi prime.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum definendo i profili di competenze per le varie discipline ed anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o valutazione degli studenti. Sono costituiti i dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti. Gli insegnanti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti d'incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola utilizza modelli di certificazione delle competenze in uscita. I risultati della valutazione degli studenti sono usati dai docenti per rimodulare la programmazione con interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,1	92,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	3	10,2
	Orario flessibile	6,4	4,8	15,1
Situazione della scuola: CTMM029002		Orario standard		

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola presenta parecchi spazi laboratoriali (Informatica, Arte e Immagine, Scienze, Musica, Lingue Straniere) gestiti dalle figure dei docenti di coordinamento. Tali docenti, inoltre, provvedono alla costante cura ed aggiornamento dei materiali stessi. E' garantita la presenza di LIM in ogni classe. A tutti gli alunni è resa possibile la fruizione degli spazi laboratoriali. Considerato che la nostra utenza prosegue il proprio percorso di studi presso gli istituti di istruzione superiore, abbiamo mantenuti l'articolazione oraria negli ambiti di un sistema tradizionale, rispondente alle esigenze degli alunni, tuttavia poichè l'utenza va modificandosi, sono in studio delle modalità di flessibilità oraria con l'attivazione di gruppi di potenziamento per curare le eccellenze e gruppi di recupero per gli alunni in difficoltà. L'ora di 60 minuti da noi adottata è utile poichè i tempi più distesi danno maggiori opportunità a tutti, soprattutto agli alunni con DSA e ai loro ritmi di apprendimento. Le due ore consecutive da noi previste per Italiano, Matematica, Tecnologia, Arte risultano efficaci per la metodologia laboratoriale e per facilitare gli spostamenti dalle classi ai laboratori. Metodologia inclusiva tramite utilizzo di mappe, indici testuali, mediatori didattici. Siti Web realizzati da docenti della scuola con possibilità di fruire di materiale didattico. Classi 2.0 con computer per ciascun alunno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo poche classi sono fornite di una propria biblioteca. A causa della scarsa presenza degli arredi scolastici, i supporti didattici disciplinari si trovano allocati nei corrispettivi spazi laboratoriali. E' necessario migliorare la manutenzione dei laboratori. Sono assenti figure come il tecnico di laboratorio. E' assente un archivio di buone pratiche.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Promozione di modalita' didattiche innovative,attraverso varie sperimentazioni e/o progetti avviati(Classi 2.0,sperimentaz.con potenziamento linguistico,indirizzo musicale e progetto Erasmus Plus per l'apprendimento emozionale).</p> <p>-Promozione della collaborazione tra docenti,anche attraverso la formazione continua con corsi di aggiornamento/perfezionamento sulle modalita' didattiche innovative.</p> <p>-Esistenza di siti Web realizzati da docenti della nostra scuola con la possibilita' di fruire di materiale didattico come repository.</p>	<p>-Miglioramento della condivisione delle modalita' didattiche innovative tra i docenti.</p> <p>-Mancanza di un archivio delle buone pratiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola ha pubblicato sul proprio sito e distribuito ai Genitori il Regolamento d'Istituto per rendere efficace la condivisione delle regole di comportamento all'interno della comunita' scolastica.</p> <p>-A inizio di anno scolastico i Genitori sottoscrivono il Patto di Corresponsabilita' Educativa con la Scuola.</p> <p>- Risulta esiguo il numero delle sospensioni,infatti tutti i Docenti,in accordo con la D.S. attivano diversificati interventi educativi per rimuovere i comportamenti problematici e promuovono le competenze sociali, attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilita'; inoltre, stimolano e incentivano lo spirito collaborativo e di gruppo per la crescita civile di ciascun alunno.</p> <p>-Da parte della Scuola e' particolarmente attenta e precisa la comunicazione e la collaborazione con i Servizi Sociali.</p>	<p>-Assenza dello sportello di servizio psico-pedagogico di supporto all'utenza e ai Docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con elevata frequenza da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi ,utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le situazioni problematiche sono gestite in modo efficace,coinvolgendo gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta strategie mirate per la promozione dei processi di inclusione degli studenti BES, attuando, nel lavoro d'aula e in altre situazioni educative, l'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Viene attuata la metodologia centrata sullo studente (cooperative learning, brain storming, circle time, lavoro di gruppo, debriefing, didattica laboratoriale) con l'insegnamento personalizzato o individualizzato, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. Si cerca di motivare gli allievi con attività mirate; all'interno delle classi si attua il recupero e il potenziamento, per gruppi di livello, attraverso l'adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno. I docenti di sostegno, attenti alla metodologia inclusiva, costruiscono, insieme al team, una progettualità corresponsabile, il PEI, verificato nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Per gli allievi DSA e gli alunni segnalati dal C.d.C. si compila il PDP, verificato in itinere e a fine anno.</p> <p>Per tutti gli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) la scuola organizza percorsi di lingua italiana.</p> <p>All'interno della scuola c'è un buon livello di condivisione tra tutti i docenti della didattica inclusiva con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF e del PAI.</p> <p>La scuola sfrutta la progettazione europea attraverso l'attuazione dei PON. Gli alunni NAI vengono dotati dei libri di testo e di supporti didattici mirati.</p>	<p>Pur attivando, per gli alunni stranieri, strategie educative e didattiche mirate, percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione, attività di accoglienza, stesura del PDP (solo se occorre), dall'analisi dei dati statistici si evince che la scuola non è ancora riuscita ad attuare in pieno i processi educativo-didattici che tendono all'integrazione dei NAI. Gli esiti finali, pertanto, rimangono spesso al di sotto delle capacità d'apprendimento dei suddetti alunni.</p> <p>E' necessario impegnarsi, compatibilmente con le scarse risorse economiche disponibili, a ragionare sui temi interculturali, per favorire la realizzazione di progetti finalizzati al successo formativo e all'inclusione degli alunni stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti, con occhio attento verso la fisiologica fascia di alunni che presentano temporanee difficoltà di apprendimento. I docenti, coerentemente con quanto scritto sul POF e sul PAI, hanno realizzato la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno. La progettazione degli interventi educativo-didattici ha riguardato tutti i docenti che hanno organizzato i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi o delle diverse attitudini, per gestire in modo finalizzato le attività d'aula e consolidare e potenziare gli apprendimenti, adottando metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: sono stati utilizzati con successo i mediatori didattici e l'attenzione è stata rivolta agli stili cognitivi, calibrando gli interventi sulla base dei livelli raggiunti, utilizzando oltre ai codici verbali, anche i visivi e gli audiovisivi. La valutazione dei risultati attesi è stata puntuale e finalizzata al recupero delle difficoltà, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti. Pertanto, durante il lavoro d'aula la classe è stata divisa in gruppi di livello o di compito con risultati soddisfacenti.</p> <p>Alle eccellenze sono stati proposti concorsi a livello nazionale, dove gli allievi si sono quasi sempre distinti, classificandosi spesso nei primi tre posti.</p> <p>E' stata utilizzata la progettazione europea (PON).</p>	<p>Nonostante nel recupero e potenziamento sia stata utilizzata una metodologia motivante e inclusiva, spesso negli allievi, e in particolare negli alunni NAI, pur avendone le potenzialità, presentano una certa carenza nell'autogestione, nel prendere decisioni di lavoro in autonomia, nella resistenza allo sforzo, nel portare a termine il compito secondo le modalità richieste, nelle dinamiche relazionali fra pari, nell'accettare la frustrazione dell'errore. Si legge quindi in questi allievi una certa fragilità, insicurezza e disagio relazionale. Su tali criticità, la scuola è chiamata a ragionare, progettando una serie di azioni che servano a consolidare sia la crescita cognitiva con gli apprendimenti che il sé psicologico, l'agio e l'autostima. Queste azioni, condivise da tutto il team, devono rientrare nel PDP temporaneo che dovrà essere monitorato e verificato con scadenza bimestrale per portare l'alunno verso i risultati attesi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli alunni con BES sono di buona qualità e gli studenti raggiungono, nella stragrande maggioranza, gli obiettivi educativi prefissati. La scuola valorizza la sinergia con i genitori e con le eventuali figure professionali esterne che fanno da supporto alle scelte metodologiche e didattiche dei docenti, in un patto di corresponsabilità. La personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici, in funzione ai bisogni educativi degli studenti, è ben strutturata. Si utilizza una modulistica creata dalla scuola (PEI, PDP, Schede di rilevamento BES) per avere un linguaggio comune, tecnico e professionale, all'interno di ciascun C.d.C. Molti docenti della scuola hanno frequentato corsi per l'inclusione dei DSA e degli alunni stranieri. Devono essere migliorati i processi che riguardano gli stranieri, ragionando su come valorizzare l'intercultura con attività integranti, sistematiche e motivanti, che rendano il ragazzo straniero "protagonista, della propria crescita cognitiva e relazionale", utilizzando ad es. la metodologia del Cooperative learning e il Peer Education. In parallelo è doveroso garantire uno spazio alla crescita e alle curiosità di allievi particolarmente dotati e quindi è opportuno valorizzare queste intelligenze con progetti di potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola organizza vari momenti di incontro con alunni e docenti delle scuole Primarie, attraverso il Progetto Musica con la presentazione di Lezioni- Concerto, l'attivazione di Laboratori vari, il Progetto Lettura con la presenza di una figura di coordinamento referente della Festa del Libro per tutte le scuole primarie e per il liceo artistico Lazzaro di Catania, le lezioni di avviamento allo sport, l'invito alla Festa del Libro e della Solidarieta', le attivita' con il Coro Polifonico.</p> <p>Sono, inoltre, frequenti gli incontri tra i nostri docenti ed i colleghi delle scuole primarie del territorio per assicurare la continuita' educativa, con un monitoraggio delle attivita' previste all'interno del curricolo verticale.</p> <p>Viene somministrato un test psicoattitudinale agli alunni delle classi II i cui dati, raccolti ed elaborati da un'equipe di specialisti del Comune di Catania, sono presentati e commentati dai docenti coordinatori a genitori e alunni, nel corso del III anno, per garantire ai giovani una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso piu' idoneo di studi successivi.</p> <p>Annualmente si organizza il Salone dello Studente con docenti e alunni delle scuole Superiori, rivolto a genitori e alunni delle 3^ classi. Tale evento risulta molto gradito a tutti.</p>	<p>Risultano carenti i momenti d'incontro con i docenti delle scuole superiori per la presentazione dei nostri alunni in uscita, per lo scambio di informazioni ed il monitoraggio dei risultati nel passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni sin dalla 1^ media; - somministra un test psico-attitudinale, elaborato da un team di esperti del Comune di Catania, per favorire la comprensione delle inclinazioni di ciascun allievo; - informa genitori e alunni degli esiti del test; - organizza il Salone dello Studente, con la presenza di docenti ed alunni delle scuole superiori, per agevolare la scelta del percorso di studi nelle scuole secondarie di II grado agli alunni e alle loro famiglie; - i consigli orientativi, formulati dalla scuola, vengono accolti da un buon numero di studenti; - riconoscimento e premiazione delle eccellenze della nostra scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non si realizzano attivita' di orientamento rispetto alle realta' produttive e professionali del territorio. - Bisogna favorire negli allievi maggiormente l'autonomia e le abilita' nelle azioni legate alla vita quotidiana.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate con la scuola primaria. La scuola realizza diverse attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, per accompagnare gli studenti nel passaggio ad ordini di scuola superiore. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le loro famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. La scuola, pur conoscendo non in modo istituzionale gli esiti degli alunni in uscita, non monitora in modo formalizzato i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mission e priorità sono definite chiaramente e scaturiscono da un processo di condivisione che ha coinvolto tutta la comunità scolastica.</p> <p>La mission e le priorità sono esplicitate nel POF e condivise con l'utenza durante gli incontri con i genitori dei nuovi iscritti.</p> <p>All'utenza viene fornita una brochure che sintetizza gli aspetti salienti del POF.</p> <p>Il sito web della scuola è ricco di informazioni e viene costantemente aggiornato.</p>	<p>Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione col territorio (organizzazione di concerti dell'orchestra della scuola e di eventi culturali nella vicina piazza)</p> <p>Occorre potenziare i rapporti con i media.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico viene formulato un calendario dettagliato delle riunioni di coordinamento dell'attività didattica e degli incontri scuola-famiglia.</p> <p>Da anni la scuola fa parte di una rete di scuole, la rete FARO, il cui obiettivo è la promozione di un percorso di autoanalisi di istituto finalizzato al miglioramento della qualità del servizio.</p> <p>Tale percorso di autovalutazione coinvolge vari aspetti del servizio scolastico e coinvolge, tramite la somministrazione di questionari, tutte le componenti della comunità scolastica.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2013/14, il cambio di dirigenza e del referente d'istituto del progetto FARO, ha comportato delle lacune nel monitoraggio dei processi. Ciò ha comportato la scarsa significatività dei dati raccolti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	42,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,1	28	28,8
	Più di 1000 €	6	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CTMM029002		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTMM029002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	30,8	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTMM029002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	62,50	60,1	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTMM029002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,86	80,6	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTMM029002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,14	28,9	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTMM029002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,38	45,2	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTMM029002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	95,3	90,5
Consiglio di istituto	Si	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,9	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,2	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	5,2	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTMM029002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	65,7	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,4	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CTMM029002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	70,9	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,2	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	23,1	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTMM029002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	2,2	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	11,2	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTMM029002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	39,6	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,4	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,1	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTMM029002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	71,6	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2	2
Il Dirigente scolastico	No	21,6	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTMM029002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17,2	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,4	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	76,9	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,4	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTMM029002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	53,7	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	24,6	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	16,4	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTMM029002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,2	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	32,8	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,9	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	6	4,7	7,4

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Compiti chiaramente definiti negli atti di attribuzione degli incarichi sia per i docenti che per il personale ATA.</p> <p>Forte legame nei confronti dell'Istituzione scolastica da parte dei docenti (nel caso delle funzioni strumentali, la modalità diffusa di assegnazione delle risorse che caratterizza questa istituzione, non corrisponde ad un mancato riconoscimento del ruolo strategico di tali figure ma testimonia un forte legame nei confronti dell'Istituzione scolastica da parte del personale che, a fronte di compensi non soddisfacenti, sceglie ugualmente di assumere carichi aggiuntivi di lavoro e responsabilità). Tale aspetto è pure evidenziato dal dato relativo alla percentuale di docenti che percepisce più di 500 euro dal FIS che è inferiore alla media locale e nazionale. Ciò fa intuire che la disponibilità ad assumere incarichi è più legata alla motivazione personale che alla gratificazione economica.</p> <p>L'assegnazione degli incarichi tiene conto delle competenze dei docenti.</p>	<p>Scarsa adeguatezza dei compensi nonostante la complessità degli incarichi aggiuntivi attribuiti.</p> <p>I docenti più motivati sono soggetti ad un carico di lavoro elevato e non sono adeguatamente valorizzati, dal punto di vista economico, rispetto ad altri meno impegnati.</p> <p>Il numero di collaboratori scolastici non tiene conto della complessità della scuola che, pur situata in un unico plesso, rimane aperta tutti i giorni anche in orario pomeridiano non solo per lo svolgimento delle lezioni dell'indirizzo musicale ma anche per lo svolgimento di diverse attività extracurricolari e di eventi culturali (concerti, incontri con gli autori).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTMM029002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	6,79	7,32	10,39

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?


Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le priorità educative sono chiaramente espresse nel POF e orientano l'allocazione delle risorse economiche.
La scuola è attenta a cogliere tutte le opportunità di finanziamento ministeriali ed europee per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'aggiornamento dei docenti.
La scuola interagisce con privati operanti sul territorio per la stipula di convenzioni vantaggiose per l'utenza su progetti coerenti con l'attività formativa della scuola e di ampliamento dell'offerta formativa.

Le risorse economiche sono esigue rispetto ai bisogni.
Difficoltà nella programmazione dovuta alla mancata coincidenza fra i tempi di programmazione e di erogazione dei fondi ministeriali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e le priorit  della scuola sono chiaramente definite e sono condivise nella comunit  scolastica ma   necessario potenziare la condivisione col territorio. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione consolidate negli anni e fa parte di una rete strutturata di scuole che ha come obiettivo l'autovalutazione d'istituto (rete Faro). I compiti e le responsabilit  sono individuati con chiarezza e sono funzionali al raggiungimento delle priorit  definite. Le risorse economiche sono utilizzate al meglio. La scuola   attenta a cogliere opportunit  di finanziamento aggiuntive oltre a quelle provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTMM029002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,7	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTMM029002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,7	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	1	10,4	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	19,4	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	46,3	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	1,5	0,8	1,2
Altro	0	6	9	9,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'offerta formativa rivolta ai docenti e avviata nell'anno scolastico 2013/14   in sintonia con le esigenze degli stessi (sperimentazione classe 2.0, potenziamento tecnologico di tutte le classi, Indicazioni Nazionali 2012).
Formatori altamente qualificati hanno garantito una formazione di qualit .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di strumenti per la raccolta dei bisogni formativi del personale.
Percentuale dei docenti coinvolti inferiore alla media locale e nazionale.
Non sono state attuate attivit  di formazione per il personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Diversi docenti possiedono competenze che arricchiscono quelle professionali e rappresentano una preziosa risorsa per la scuola.
L'attribuzione degli incarichi tiene conto della disponibilit  manifestata dal personale e del curriculum; ci  garantisce sia la motivazione che il possesso di competenze specifiche da parte dei docenti a cui sono stati attribuiti incarichi di responsabilit 

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Mancanza di un archivio con i curriculum di tutti i docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valorizza il lavoro dei dipartimenti disciplinari all'interno dei quali vengono stabiliti modalita' comuni di lavoro.</p> <p>Nell'anno scolastico 2013/14 la scuola ha partecipato al progetto in rete di ricerca-azione dell'USR Sicilia che ha impegnato i docenti di lettere e di matematica e gli insegnanti delle scuole primarie del territorio su alcuni nuclei tematici e trasversali riguardanti tali discipline.</p> <p>Il sito web della scuola presenta delle aree in cui è possibile condividere materiali di interesse comune.</p> <p>La scuola può contare su gruppi di docenti che, in maniera spontanea, producono materiali utili alla scuola.</p>	<p>Occorre formalizzare i gruppi di lavoro coinvolgendo un maggior numero di docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti sulla base dei bisogni scaturiti nelle riunioni collegiali anche se non dispone di sistemi di rilevazione. Le proposte formative sono di qualità elevata ed evidenti sono le ricadute sull'attività scolastica. L'assegnazione degli incarichi tiene conto delle competenze possedute ma anche della motivazione a svolgere gli stessi. Materiali di interesse comune e di elevata qualità vengono prodotti all'interno dei dipartimenti disciplinari o gruppi che lavorano su progetti. I docenti dispongono di spazi reali e virtuali per il confronto e la condivisione. Occorre curare alcuni aspetti quali il coinvolgimento di un numero di docenti sempre maggiore su attività comuni e la formalizzazione dei gruppi di lavoro.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20,9	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,6	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,2	10,8	16,7
Situazione della scuola: CTMM029002	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,3	61,4	63,8
	Capofila per una rete	28,3	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CTMM029002	Capofila per una rete			

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTMM029002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	11,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,9	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	65,7	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	9,7	11,6	10,1
Altro	0	20,9	22,5	21,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è in grado di porsi come soggetto attivo nella ricerca e costruzione di legami con le altre Istituzioni scolastiche del territorio. La partecipazione a reti di scuole è determinata da una chiara volontà di miglioramento delle pratiche didattiche, educative e valutative.	La scuola è in grado di porsi in posizione di ascolto nei confronti delle istanze provenienti dal territorio ma deve migliorare il proprio ruolo di interlocutore attivo e propositivo.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTMM029002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,73	21,3	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,7	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,9	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16,3	19,2	13,2
Situazione della scuola: CTMM029002		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie


Istituto:CTMM029002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTMM029002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,79	8	7	12,3

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un'ampia aula magna e ciò consente la realizzazione di numerosi eventi pomeridiani (incontri con gli autori, concerti con l'orchestra e il coro della scuola, rappresentazioni teatrali e musicali realizzate dagli allievi che frequentano le attività pomeridiane extracurricolari, eventi culturali).</p> <p>La partecipazione dei genitori agli eventi realizzati in orario pomeridiano è sempre numerosa.</p> <p>Le famiglie sostengono la scuola anche economicamente (moltissime famiglie versano il contributo volontario e nell'anno scolastico 2013/14 gli allievi dell'orchestra hanno realizzato un concerto di beneficenza con il cui ricavato è stato possibile acquistare gli strumenti musicali sottratti durante la notte).</p> <p>I genitori eletti negli organi collegiali partecipano costantemente e in maniera propositiva agli incontri.</p>	<p>Sebbene ben curato, non tutti i genitori utilizzano il sito web della scuola come mezzo di comunicazione scuola-famiglia.</p> <p>Bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio d'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti in modo attivo e propositivo e collabora con soggetti esterni per la realizzazione di attività che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative tuttavia è auspicabile un'azione più propositiva. Il dialogo con i genitori è vivace e rappresenta un fattore di crescita della comunità scolastica ma va ulteriormente potenziato sul versante della condivisione delle scelte formative. La presenza crescente di alunni stranieri, essendo un fenomeno nuovo nella nostra scuola, richiede una cura maggiore e il perfezionamento delle strategie di accoglienza e integrazione.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Favorire l'acquisizione di un metodo funzionale all'apprendimento permanente per adattarsi ad una realtà complessa in continua evoluzione.	Riduzione del 10% del tasso di insuccesso (bocciatura, debiti formativi, cambio d'indirizzo) nel 1° anno di scuola secondaria di 2° grado.
		Offrire agli studenti occasioni di confronto con realtà culturali differenti, garantire il benessere scolastico e l'integrazione degli alunni stranieri	Essere riferimento per gli stranieri aumentandone la presenza del 10%. Monitorare il percorso formativo e incrementare le iniziative interculturali.
	Risultati a distanza	Favorire il successo formativo degli alunni in uscita mediante una maggiore condivisione con le famiglie della scelta della scuola superiore.	Riduzione numero alunni che non segue consiglio orientativo e acquisizione dato relativo votazioni in italiano e matematica degli alunni in uscita.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state definite sulla base delle criticità emerse in fase di autovalutazione e sembrano convergere verso il bisogno di monitorare a distanza i risultati dei nostri allievi a livello scolastico e in termini di capacità di risposta alle problematiche che emergono nel contesto di vita. Per garantire il successo formativo a lungo termine di tutti gli studenti, una particolare attenzione deve essere rivolta all'accoglienza degli alunni stranieri e dei loro genitori e alla loro integrazione nella comunità scolastica. Il raggiungimento dell'obiettivo indicato necessita di un maggiore dialogo con tutte le famiglie al fine di creare quella compliance educativa indispensabile per orientare senza ambiguità i nostri allievi svincolandoli da condizionamenti e pregiudizi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Creazione di corsi pomeridiani di supporto all'acquisizione di un metodo di studio. Attivazione di laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento. Creazione di una commissione che curi i rapporti con gli altri ordini di scuola. Attribuzione agli alunni di tutte le classi di ruoli di responsabilità in occasione di eventi, viaggi d'istruzione, visite guidate.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare le occasioni di incontro con i genitori per ottenere maggiore partecipazione agli organi collegiali e condivisione delle scelte educative Formalizzazione dei rapporti con le associazioni che agiscono sul territorio con le quali la scuola già collabora. Creazione di materiale informativo nelle lingue più diffuse e istituzione di un comitato di accoglienza con coinvolgimento di genitori extracomunitari Organizzazione di eventi aperti al territorio anche in occasione delle attività previste dal Progetto Erasmus.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per rispondere al bisogno prioritario di migliorare e monitorare a distanza i risultati dei nostri allievi a livello scolastico e in termini di capacità di risposta alle problematiche che emergono nel contesto di vita, si ritiene opportuno lavorare principalmente in tre direzioni: 1) famiglie: accoglierle informandole in maniera efficace e condividendo maggiormente con esse le scelte educative (con particolare attenzione ai genitori degli alunni stranieri); 2) territorio: organizzare corsi, laboratori, eventi, in collaborazione con enti esterni per offrire agli alunni occasioni di crescita "in situazione" dentro e fuori la scuola; 3) scuole secondarie di secondo grado: formalizzare i rapporti con esse allo scopo di poter monitorare sistematicamente i risultati a distanza degli alunni in uscita dalla nostra scuola.